

Scavi alla fattoria romana nella rada di Portoferraio

Al via lunedì la nuova campagna archeologica in località di San Giovanni, dove nell'antichità abitava la famiglia aristocratica dei Valerii

PORTOFERRAIO

Il conto alla rovescia è già iniziato e, a partire da lunedì 14 settembre, archeologi e geologi delle Università di Firenze e di Siena e della Scuola Normale Superiore di Pisa, guidati dal professor Franco Cambi, torneranno a San Giovanni, nella rada di Portoferraio, per riportare in luce i resti della fattoria annessa alla villa delle Grotte, situata sulla collina soprastante.

Gli scavi nel terreno di proprietà della famiglia Gasparri sono iniziati nel 2012 con l'obiettivo di scoprire i resti della lavorazione del ferro di epoca etrusca e romana, ben attestata sul sito dalle numerosissime scorie di ferro. Dal sottosuolo sono invece emersi i resti di una grande fattoria, un edificio rustico destinato all'immagazzinamento dei cibi e alla conservazione del vino che giungevano poi sulla tavola degli autorevoli personaggi che abitarono la villa delle Grotte. Grazie a queste ricerche è stato possibile scoprire che i proprietari della villa e della fattoria furono i Valerii, potente famiglia aristocratica con grandi interessi economici sia sull'isola sia sulla terraferma.

La scavo archeologico di San Giovanni è uno dei progetti promossi dal gruppo di ricerca "Aithale", a cui collaborano numerose istituzioni ed università (Università degli Studi di Siena, Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, Laboratorio di Scienze



dell'Antichità della Scuola Normale Superiore di Pisa, CNR di Pisa), e che ha potuto trovare per quest'anno la collaborazione del Comune di Portoferraio ed il sostegno economico di Italia Nostra Arcipelago Toscana, Fondazione Isola d'Elba Onlus, Azienda Agricola Arri-

ghi, Coop Portoferraio, Moby Lines, Infoelba, Pro Loco di Rio Marina e famiglia Gasparri.

Le indagini proseguiranno fino al 10 ottobre e gli archeologi invitano tutti coloro che sono interessati a recarsi a San Giovanni a visitare lo scavo e a conoscere le ultime scoperte. Tut-

te le informazioni sulle attività di "Aithale" e sui progressi delle ricerche sulle pagine Facebook di Aithale o ScavoSanGiovanni.

Le visite sullo scavo sono possibili solo su prenotazione. Per informazioni e/o autorizzazioni: cell. 345 5689041; 338 5439270. E-mail scavosangiovanni@gmail.com.

E' possibile contribuire alla ricerca. «Abbiamo avviato una campagna di "crowdfunding" (pratica di microfinanziamento dal basso per sostenere gli sforzi di persone e organizzazioni) - spiega l'archeologa Laura Pagliantini - per conoscere il nostro progetto ed effettuare donazioni vi segnaliamo il link <http://www.produzionidalbasso.com/project/archeologia-nella-rada-di-portoferraio>».



Gli scavi in località San Giovanni ad opera degli studenti dell'Università

